LA GIUNTA REGIONALE

- a) vista la legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 (Disposizioni in materia di politiche del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego) e, in particolare, l'articolo 5 che prevede che in esecuzione del Piano triennale la Giunta regionale, sentito il Consiglio per le politiche del lavoro, adotta il programma annuale degli interventi di politiche attive del lavoro, delle azioni di formazione professionale, delle attività di orientamento e di sviluppo delle azioni per favorire l'impiego e l'occupazione;
- b) visto il Piano triennale di politica del lavoro 2012-2014, definito ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 7/2003 e approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 2493/XIII in data 21 giugno 2012;
- c) visto l'articolo 23, comma 1, della l.r. 13/2014 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta (legge finanziaria per gli anni 2015/2017). Modificazioni di leggi regionali) che ha disposto che fino all'approvazione del nuovo piano triennale di politica del lavoro, e comunque non oltre il 31 dicembre 2015, restano valide ed efficaci le indicazioni di cui al PPL 2012-2014;
- d) rilevato che ai sensi dell'articolo 23, comma 2, della l.r. 13/2014 l'autorizzazione di spesa per l'attuazione del piano triennale degli interventi di politica del lavoro, delle azioni di formazione professionale, di orientamento e sviluppo delle azioni per favorire l'impiego e l'occupazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 2493/XIII del 21 giugno 2012 è stata rideterminata per il triennio 2015/2017 in complessivi euro 3.843.278, annualmente così suddivisa:
- anno 2015 euro 1.643.278;
 - anno 2016 euro 1.100.000;
 - anno 2017 euro 1.100.000;
- e) visto l'articolo 35, comma 1, lettera bbis) della l.r. 7/2003, che prevede che agli oneri finanziari per l'applicazione della medesima legge si provvede, fra le altre, con le risorse finanziarie derivanti dai trasferimenti con vincolo settoriale di destinazione di cui al titolo V della l.r. 48/1995, anche in deroga a quanto disposto dalla medesima legge, in relazione ai benefici derivanti agli enti locali;
- f) visto l'articolo 18, comma 3, della l.r. 13/2014, che ha previsto che l'onere derivante dall'applicazione delle disposizioni sub e) è determinato in euro 1.000.000 per l'anno 2015;
- g) ritenuto di provvedere all'approvazione del Programma annuale previsto dal citato articolo 5 della l.r. 7/2003, riferito all'anno 2015;
- h) ritenuto inoltre di apportare alcune modificazioni alle modalità gestionali degli incentivi per la realizzazione di lavori di utilità sociale per il recupero socio/occupazionale – e per l'accompagnamento alla pensione, di cui al punto 3.11 della DGR 883/2013, al fine di semplificare l'iter di concessione dei contributi ed al fine di adeguarne gli importi massimi concedibili in relazione alle disponibilità finanziarie;

- i) ritenuto, alla luce delle modificazioni di cui alla lettera h), di fissare nel 10 aprile 2015 il termine di presentazione dei progetti di lavori di utilità sociale a valere per l'anno in corso;
- j) acquisito in data 26 gennaio 2015 il parere favorevole del Consiglio per le politiche del lavoro, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 7/2003;
- k) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853 in data 30 dicembre 2014 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2015/2017 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2015 e di disposizioni applicative;
- l) richiamato l'obiettivo 32030005 "Fondo per le politiche del lavoro e la formazione professionale – 1.11.08.20";
- m) visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura Politiche del lavoro, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- n) su proposta dell'Assessore alle attività produttive, energia e politiche del lavoro, Pierluigi Marquis;
- o) ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 7/2003, il Programma per l'anno 2015 degli interventi di politiche attive del lavoro, delle azioni di formazione professionale, delle attività di orientamento e di sviluppo delle azioni per favorire l'impiego e l'occupazione, di cui all'allegato A alla presente deliberazione e della stessa facente parte integrante e sostanziale;
2. di rinviare a successive deliberazioni della Giunta regionale la ripartizione ai pertinenti capitoli del bilancio di gestione 2015/2017 delle risorse di cui al punto 1.;
3. di approvare le modificazioni all'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 883 in data 17 maggio 2013, di cui all'allegato B alla presente deliberazione e della stessa facente parte integrante e sostanziale;
4. di fissare al 10 aprile 2015 il termine di presentazione dei progetti per i lavori di utilità sociale di cui alla lettera i) delle premesse, a valere per l'anno in corso;
5. di rinviare al mese di novembre 2015, ai sensi dell'art. 19 – c. 6 – della L.R. 30/2009, i pagamenti correlati alle attività di cui al punto 1 eccedenti le attuali disponibilità di cassa.

§

**PROGRAMMA ANNUALE 2015 DEGLI INTERVENTI
DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLE AZIONI DI FORMAZIONE
PROFESSIONALE, DI ORIENTAMENTO E SVILUPPO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO**

Per l'anno 2015, l'articolo 22, comma 2, della l.r. 13/2014 prevede l'autorizzazione di spesa per l'attuazione del piano triennale degli interventi di politica del lavoro, delle azioni di formazione professionale, di orientamento e sviluppo delle azioni per favorire l'impiego e l'occupazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 2493/XIII del 21 giugno 2012 rideterminandone l'ammontare in complessivi euro 1.643.278.

Il bilancio di gestione della Regione (approvato con DGR n. 1853 del 30 dicembre 2014), in relazione all'autorizzazione di spesa di cui sopra riferita all'anno 2015, assegna risorse pari ad euro 1.000.000 al capitolo 58434 – richiesta 19886 (Contributi agli enti locali e ai servizi della pubblica amministrazione per l'impiego temporaneo di lavoratori in opere e servizi di utilità sociale), euro 100.000 per le attività di formazione nell'ambito delle botteghe scuola (somma già impegnata dalla struttura assegnataria delle risorse, Struttura ricerca, innovazione e qualità), ed euro 543.278 ai capitoli 26050/17787 – 16563 - 16562 e 26055/17351 – 16565 - 16564 e relative richieste, riguardanti incentivi per le assunzioni, di cui euro 66.268,13 suscettibili di impegno di spesa (la restante somma di euro 477.009,87 costituendo residuo passivo su impegni assunti negli anni precedenti ed in attesa di erogazione).

Il totale delle risorse regionali disponibili per l'attuazione del Programma annuale 2015 di politiche attive del lavoro, delle azioni di formazione professionale, di orientamento e sviluppo dei servizi per l'impiego, per l'ammontare complessivo di euro 1.066.268, 13, viene pertanto ripartito come segue.

1) Contributi agli enti locali e ai servizi della pubblica amministrazione per l'impiego temporaneo di lavoratori in opere e servizi di utilità sociale (LUS).

Anche per il 2015 si prevede l'attuazione della misura, destinando uno stanziamento complessivo di euro 1.000.000,00 destinato all'erogazione, a titolo di contributo, ad enti locali per la realizzazione di lavori e servizi di utilità sociale al fine di sostenere l'accesso al mercato del lavoro delle persone appartenenti a fasce deboli e svantaggiate. In relazione all'ammontare delle risorse destinabili, sono apportate alcune modifiche alle disposizioni contenute nella DGR 883/2013, in particolare per quanto concerne la riduzione degli importi massimi concedibili.

2) Borse lavoro per fasce deboli e marginali.

Proseguirà anche nel 2015 l'erogazione di borse lavoro a tempo determinato, rinnovabili, per soggetti di età superiore ai 18 anni in condizione di grave disabilità o in situazione di grave svantaggio sociale, di norma non inseribili in attività lavorative con rapporto di lavoro, misura prevista al punto 5.1.7 del PPL 2012-2014.

Lo stanziamento assegnato per l'anno 2015 ammonta ad euro 66.268,13, importo derivante da economie di spesa derivanti dai capitoli 26050 e 26055, e sarà destinato alla concessione delle borse

durante l'intera annualità 2015, con decorrenza dal 1° gennaio, al fine di assicurare continuità dei trattamenti a favore dei beneficiari.

**RIPARTO PROGRAMMA ANNUALE
P.P.L. 2015**

PROSPETTO RIASSUNTIVO

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE	2015
Contributi agli enti locali e ai servizi della pubblica amministrazione per l'impiego temporaneo di lavoratori in opere e servizi di utilità sociale (LUS).	(1) 1.000.000,00
Borse lavoro per fasce deboli e marginali	66.268,13
TOTALE COMPLESSIVO RIPARTIZIONE PIANO POLITICHE DEL LAVORO	1.066.268,13

(1) Risorse di finanza locale

Al fine di attuare le iniziative contemplate dal presente Programma si provvederà a disporre le conseguenti variazioni al bilancio di gestione e di cassa della Regione.

MODIFICAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 883 IN DATA 17 MAGGIO 2013 RECANTE “APPROVAZIONE DELLE ISTRUZIONI PER LA GESTIONE DEI BENEFICI PREVISTI DAL PIANO TRIENNALE DI POLITICA DEL LAVORO E REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1773 DEL 31/8/2012”.

1. Al punto 3.11 dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 883 in data 17 maggio 2013, le parole: “ sino all'esaurimento dei fondi disponibili ed in misura massima di euro 187.000 (centottantasettemila) per ciascun progetto” sono sostituite dalle seguenti: “ sino all'esaurimento dei fondi disponibili ed in misura massima di euro 100.000 (centomila) per ciascun progetto”.
2. Al punto 3.11 dell'allegato alla DGR 883/2013, le parole: “non potrà superare complessivamente euro 250.000 (duecentocinquantamila)” sono sostituite dalle seguenti: “non potrà superare complessivamente euro 160.000 (centosessantamila). Nel caso di presentazione di due progetti, il limite massimo di euro 100.000 (centomila) per ciascun progetto può avere una tolleranza del 10% in presenza di motivate esigenze indicate nel progetto stesso”.
3. Al punto 3.11 dell'allegato alla DGR 883/2013, sono soppresse le seguenti parole: “La valutazione espressa dal Nucleo tecnico viene sottoposta dal Responsabile del procedimento all'esame del Comitato istituito con Decreto del presidente della regione n. 43/AGL del 05.02.2010 ai sensi dell'art. 6, comma 7, della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 che esprime parere obbligatorio non vincolante sull'ammissibilità o inammissibilità a finanziamento di ogni singolo progetto. Il Responsabile del procedimento motiverà le ragioni per le quali si discosti dal parere espresso dal Comitato.” .